

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto:
colora e rifletti

Domenica 14 dicembre 2014, III Avvento, anno B
disegni tratti da: www.churchforum.org

il vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni 1, 6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.



Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Cosa dice il Vangelo? Venne un uomo mandato da Dio

Lo abbiamo incontrato nel Vangelo di domenica scorsa, quest'uomo mandato da Dio. Un uomo, se ricordate, un po' strano, particolare! Vestito con peli di cammello; cugino di Gesù, il figlio di Elisabetta e Zaccaria, quel bambino che per primo riconobbe dalla pancia della madre la presenza del messia quando "sussultò nel grembo".

Non poteva quindi essere altrimenti: Giovanni ha sentito l'invito di Dio a diventare suo profeta e invitare alla conversione tutto il popolo d'Israele. Lui aveva un grande carisma: aveva passione, era deciso e forte quando parlava di Dio e dell'arrivo del messia. Rimproverava e diceva le cose senza mezzi termini. Certo alcuni erano infastiditi, non piace a nessuno esser rimproverati soprattutto quando quello che dicono è la verità, però la gente riconosceva in lui la stessa Luce che testimoniava: Dio! Perfino il re Erode lo ammirava e temeva le sue parole. Ci fu un momento in cui addirittura i sacerdoti pensarono che fosse proprio lui il messia e, infatti, questo Vangelo ci descrive una sorta di vero e proprio interrogatorio nei suoi confronti: *"Tu chi sei?"*. Ci dice il Vangelo che Giovanni confessò e non negò *"Io non sono il Cristo"* e loro continuano, insistono: *"Chi sei dunque?"*. Ecco allora la risposta bella, semplice che rende pienamente la sua missione: *"sono Voce"*. Immaginate per un attimo una rappresentazione teatrale oppure il racconto di una storia: avete mai fatto caso che c'è una voce narrante che spiega i fatti, descrive quanto accade e i protagonisti della vicenda e lo fa "fuori campo"? Ecco chi è Giovanni! E' l'annuncio, è la voce che prepara all'incontro con Gesù, la voce che lo indicherà, cosicché tutti possano trovarlo. Continua però la provocazione dei sacerdoti *"Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?"*. Giovanni risponde con grande umiltà dicendo che lui prepara ad un battesimo in Spirito Santo non semplicemente con acqua come fa lui! In due espressioni possiamo riassumere il mandato del Battista: Annuncia e Prepara. Da questo profeta abbiamo tanto da imparare! Lui è esempio di umiltà, verità e vero testimone. Non si cura di ciò che pensa la gente di lui, ma solo di portare l'annuncio del Signore. Non teme le ripercussioni che il suo agire potrà avere, perché lui ha fede in Dio e soprattutto non s'inorgoglisce del successo che riscuote tra il popolo, non perde di vista chi veramente è Dio e lui ne è solo un fedele messaggero. Giovanni annuncia e prepara ed è questo che noi cristiani siamo chiamati a fare: prepararsi e aiutare gli altri a non sciupare l'occasione dell'incontro con Dio, a non perderla, distratti da altre cose meno importanti.

A maggior ragione, allora, in questo prezioso tempo di Avvento facciamo nostre queste azioni, non avendo timore di essere anche noi come Giovanni, Voce e testimoni di Dio.

Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

Cosa posso fare? Il Cammino di Isaia

14 dicembre

LAMPADA: Giovanni “doveva dare testimonianza alla Luce”.

La lampada è la Luce di Cristo che viene, la Parola che risplende, illumina le tenebre (periferie dell'esistenza) e il cammino di tutti.